

taio, e sarà allora il caso di vedere su quali materie dovrà versare l'esame per ciascuna delle professioni suddette.

La legge del 1874 ha bisogno anche di essere riformata per conferire ai rispettivi Consigli maggiore autorità, in modo che siano garantiti l'attribuzione e l'esercizio del diritto professionale, eliminando conflitti e attriti, che purtroppo si sono dovuti deplorare.

Su altre osservazioni non credo sia il caso di intrattenere la Camera, perchè vi ha già risposto l'onorevole ministro.

Onorevole ministro, ella ha dato prove continue della sincerità dei suoi propositi, volti tutti al supremo interesse pubblico, portando nell'altissimo compito affidatole il profondo acume del suo ingegno, la energia meravigliosa della sua instancabile attività. Orbene, è con legittima aspettativa che Parlamento e Paese confidano che la sua opera diritta e savia tragga l'Italia ai più lieti suoi destini per una sana e pura amministrazione della giustizia e per il rispetto delle leggi, donde si fa sicura e forte la coscienza e la vita della nazione. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ora chiedo all'onorevole ministro guardasigilli ed all'onorevole relatore se accettano, o no, i due ordini del giorno che sono stati presentati e dei quali è stata data lettura, quello dell'onorevole Piatti, e quello dell'onorevole Canevari, che è piuttosto una segnalazione.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Ho detto dianzi all'onorevole Piatti che concordo nel concetto al quale s'ispira il suo ordine del giorno. Lo prego pertanto di ritirarlo prendendo atto delle mie dichiarazioni.

All'onorevole Canevari osserverò che il suo ordine del giorno, come ha opportunamente rilevato il nostro illustre Presidente, è più che altro una segnalazione dell'opera certamente utile compiuta dalla libera scuola di notariato. Ben volentieri mi associa a lui nel rendere il plauso dovuto a chi la istituì e vi dedicò l'opera sua.

PRESIDENTE. L'onorevole Piatti insiste nel suo ordine del giorno?

PIATTI. Ringrazio l'onorevole ministro, prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Canevari non è presente. S'intende, quindi, che rinunzi al suo ordine del giorno,

Passiamo ora all'esame dei capitoli, con la consueta intesa che essi saranno approvati con la semplice lettura, qualora non si facciano osservazioni.

Tabella A.

Titolo I. *Spesa ordinaria*. — Categoria I. — *Spese effettive*. — *Spese generali*. — Capitolo 1. Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 1,369,080.

Capitolo 2. Ministero — Personale di ruolo — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 111,000.

Capitolo 3. Ministero — Personale straordinario — Retribuzioni (*Spese fisse*), lire 1,157.

Capitolo 4. Ministero — Personale straordinario — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 200.

Capitolo 5. Ministero — Spese d'ufficio, lire 80,000.

Capitolo 6. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero, lire 40,000.

Capitolo 7. Ministero — Fitto di locali ad uso dell'amministrazione centrale (*Spese fisse*), lire 29,600.

Capitolo 8. Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio, lire 170,000.

Capitolo 9. Indennità di supplenza, lire 170,000.

Capitolo 10. Indennità di missione, lire 390,000.

Capitolo 11. Indennità per gli esami di ammissione e promozione nel personale giudiziario, lire 55,000.

Capitolo 12. Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura; della Corte suprema disciplinare, della Commissione centrale per la revisione delle deliberazioni delle Commissioni distrettuali per lo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreteria giudiziarie, a quelli della Commissione di statistica e legislazione ed altre Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero, lire 97,300.

Capitolo 13. Spese postali, lire 11,700.

Capitolo 14. Telegrammi da spedirsi all'estero (*Spesa obbligatoria*), lire 1,500.

Capitolo 15. Spese di stampa, lire 79,040.